

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4398 del 21/09/2020
Oggetto	AUTORIZZAZIONE CHIUSURA POZZI 54 E 58 NEI COMUNI DI FORLI' E FORLIMPOPOLI. DITTA: ROMAGNA ACQUE. PRATICA: FCPPA0162.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4529 del 18/09/2020
Struttura adottante	Unità Progetto Demanio idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventuno SETTEMBRE 2020 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Unità Progetto Demanio idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico) e n. 100/2017 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica “*Progetto Demanio Idrico*”) e la determinazione n. 878 del 29/10/2019 (sull'approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Direzione Tecnica di Arpae);

PREMESSO che:

- in data 05/11/2007 è stata rilasciata all'ATO Forlì-Cesena (ora ATERSIR) la concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee n. 14289 mediante un pozzo in loc. Villa Selva del Comune di Forlì per uso consumo umano, codice pratica: FCPPA0162;

- con domanda acquisita con protocollo n. PG/2015/880491 del 18/12/2015, ATERSIR ha richiesto il rinnovo della concessione n. 14289 del 05/11/2007, scaduta il 31/12/2015;

DATO ATTO che in base alle prescrizioni contenute nella Valutazione di Impatto Ambientale deliberata in data 26/11/2007 dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1866/2007 relativa alla Concessione Preferenziale per l'utilizzo di Acque Pubbliche Sotterranee nei Comuni di Forlì e Forlimpopoli in Provincia di Forlì-Cesena si rimandava a successivo atto la definizione delle modalità di chiusura, dei pozzi attualmente non utilizzati;

PRESO ATTO che:

- con comunicazione PG/2020/99486 del 10/07/2020 Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A., in qualità di gestore del servizio di approvvigionamento produzione acqua potabile per le provincie di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, ha richiesto l'approvazione delle modalità di chiusura e dismissione dei pozzi denominati 54 e 58 nei comuni di Forlimpopoli e Forlì, aventi le seguenti caratteristiche:

Pozzo	54	58
Comune	Forlimpopoli	Forlì
Foglio	7	188
Mappale	46	407
UTM RER X	749.673	748.289
UTM RER Y	899.376	900.434
Profondità (m)	92,6	175
Filtri (m)	72-78,1	76-79,1; 156,5-161,5

- nella comunicazione si specifica che le attività da eseguire per il pozzo 54 saranno le seguenti:
 1. rimozione della pompa e delle tubazioni idrauliche presenti e del relativo vano tecnico

interrato;

2. riempimento della camicia pozzo con materiale inerte lavato e vagliato 3-4 mm;
 3. realizzazione di setto impermeabile con cilindretti di argilla disidratata per il mantenimento della continuità dell'orizzonte impermeabile naturale, per uno spessore di almeno 2 m, a partire da quota -50 da piano campagna;
 4. cementazione della parte sommitale della camicia pozzo con getto di calcestruzzo di spessore minimo di 2 m, a partire da - 1 m da piano campagna;
 5. ripristino dell'area a verde mediante posa di terreno naturale;
- nella medesima comunicazione si specifica che le attività da eseguire per il pozzo 58 saranno le seguenti:
1. rimozione della pompa e delle tubazioni idrauliche presenti e del relativo vano tecnico interrato;
 2. riempimento della camicia pozzo con materiale inerte lavato e vagliato 3-4 mm;
 3. realizzazione di setto impermeabile con cilindretti di argilla disidratata per il mantenimento della continuità dell'orizzonte impermeabile naturale, per uno spessore di almeno 2 m, a partire da quota -50 e -85 da piano campagna;
 4. cementazione della parte sommitale della camicia pozzo con getto di calcestruzzo di spessore minimo di 2 m, a partire da -1 m da piano campagna;
 5. ripristino dell'area a verde mediante posa di terreno naturale;

RITENUTO che l'intervento di chiusura di pozzi dismessi sopra descritto possa essere autorizzato con ulteriori prescrizioni;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di autorizzare ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, c.f. 91342750378, e per esso il gestore del servizio di approvvigionamento Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A., c.f. 00337870406, a compiere le operazioni di chiusura sopra descritte per i pozzi dismessi 54 e 58, di cui alla pratica FCPPA0162;
2. di prescrivere le seguenti ulteriori operazioni da eseguire:
 - riempimento dei tratti di pozzo interessati dai filtri con getto a pressione di boiaccia di cemento da eseguire con packer semplice o doppio a partire dal fondo del pozzo, in modo che la cementazione interessi sia il dreno che parte dell'acquifero circostante;
 - realizzazione di un isolamento stratigrafico del dreno punzonando la colonna ed immettendo boiaccia cementizia in pressione (packer doppio), in modo da evitare un collegamento idraulico tra falde diverse attraverso il dreno del pozzo posto all'esterno della colonna;
3. di stabilire che il concessionario è tenuto a comunicare a questa Agenzia la data di inizio dei lavori almeno 10 giorni prima l'inizio degli stessi per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
4. di stabilire che il concessionario è tenuto ad eseguire le opere di tombamento e la messa in sicurezza dei luoghi entro 180 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento;
5. di stabilire che il concessionario è tenuto a trasmettere a questa Agenzia, entro 10 giorni dalla fine dei lavori, una dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

attestante l'avvenuta regolare esecuzione di quanto prescritto, con allegato un report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza dei pozzi;

6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
7. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
Unità Progetto Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.